

# PRESS'Envir<sup>o</sup>nnement

N°211 Martedì – 10 gennaio 2017

Da Amélie CROZE, Ruby SARRIA, Constance HAMM, Abigaël LIGNEUL

www.juristes-environnement.com

## IN PRIMA PAGINA – LE MODIFICHE PREVISTE AL PRIMO GENNAIO 2017

L'anno 2017 comincia bene con l'applicazione di nuove misure ambientali. Per esempio, l'interdizione di buste di plastica a monouso e non biodegradabili nei negozi riguarda adesso il reparto frutta e verdure, la macelleria e anche il reparto dei salumi.

Al 1 gennaio 2017, il consumatore, davanti alla sua fattura di acqua, vedrà apparire, in caso di tariffazione no-forfetaria, la menzione del prezzo del litro di acqua, (in più del prezzo al m<sup>3</sup> di acqua). In materia di fiscalità, il ministro dell'ambiente, Ségolène Royal ha annunciato che il prezzo del carburante diesel, aumenterà di circa 4 centesimi di euro al litro, avvicinandosi così della benzina di cui il prezzo dovrebbe essere alleggerito.

Questa misura di fiscalità pesante ha per obiettivo di dissuadere i consumatori e così limitare, a termini, le emissioni inquinanti nell'atmosfera. Infine, in questa stessa ottica, i francesi potranno beneficiare di una riduzione di circa 6 000 € per l'acquisto di un veicolo elettrico grazie alla messa in atto di un dispositivo di bonus ecologico. Questo incitamento finanziario all'acquisto di veicoli puliti si applicherà anche per il versamento di un aiuto di 1 000 € per l'acquisto di un ibrido ricaricabile, o di un scooter elettrico.

Buono anno a tutti!

### **ENERGIA – STRADA SOLARE WATTWAY**

Il ministero dell'ambiente ha inaugurato questo giovedì 22 dicembre 2016 1 km di lunghezza su 2,8 metri di larghezza di strada solare Wattway in Normandia. Costituita dalle lastre fotovoltaiche in silicio polycristallin fabbricati nella fabbrica SNA di Tourouvre in Normandia. Wattway ha per obiettivo di coprire i bisogni in elettricità locali, illuminazione o ricarica di automobili elettriche. I 2800 metri quadrati di lastre installate sulla strada della Normandia dovrebbero produrre 280Mwh in un anno ciò che resta inferiore ai cartelli solari classici che, sulle coperture, in Francia producono in media 137kWh/m<sup>2</sup>. Questo nuovo concetto che è una novità al livello mondiale dovrà distendersi sul piano stradale nazionale secondo il ministro dell'ambiente Ségolène Royal. Così, durante questi quattro prossimi anni, la strada 164 in Bretagna, l'area di sosta di Marzan nel Morbihan e la strada 165 del grande porto marittimo di Marsiglia si vedranno rivestire di questa nuova tecnica. La domanda del bilancio ambientalista del prodotto non è stata realizzata tuttavia, ancora per il momento, resta a sapere dunque se ci sarà un reale impatto positivo sull'ambiente naturale.



### **BIODIVERSITA' – CREAZIONE DELL'AGENZIA FRANCESE PER LA BIODIVERSITA' (AFB)**

L'agenzia francese per la Biodiversità è il progetto di legge 2016-1087 del 8 agosto 2016 per la riconquista della natura, della biodiversità e dei paesaggi. Il decreto che permette la creazione dell'agenzia francese della biodiversità è stato pubblicato alla gazzetta ufficiale il 27 dicembre 2016.

Questo decreto viene fissare l'organizzazione ed il funzionamento di questo nuovo istituto pubblico. L'agenzia risulterà di una fusione dell'ufficio nazionale dell'acqua e dei mezzi acquatici quindi, i Parchi nazionali della Francia, l'agenzia delle aree marine protette ed il laboratorio tecnico degli spazi naturali. Sarà operativa il 1 gennaio 2017, e si organizzerà intorno a tre poli nazionali che si troveranno a Brest, a Vincennes ed a Montpellier

Questa nuova organizzazione ha come particolarità di volere contribuire alla ricerca di un equilibrio tra i flussi economici e gli ecosistemi. La sua vocazione è di rispondere alle sfide della nostra società che sono una perdita e degradazione della biodiversità per potere temere meglio la relazione tra l'uomo e le natura affinché la biodiversità possa essere conosciuta meglio e così preservata meglio.



### **INQUINAMENTO – L'INTERMINABILE LITIGO TRA L'ARGENTINA E L'URUGUAY RIGUARDO ALL'INQUINAMENTO DEL FIUME URUGUAY**

Il conflitto esistente tra l'Uruguay e l'Argentina in seguito all'inquinamento delle acque bipoloidi del fiume Uruguay dalle piante ricche in cellulosa localizzate in territorio uruguayano, ma affettando dello stesso modo l'Argentina, data dell'anno 2005 e non ha mai cessato fino adesso. L'Argentina ha depositato davanti alla Corte Internazionale di Giustizia una denuncia contro l'Uruguay giustificata da due fatti: in primo luogo che l'attività di queste piante inquinava, ed in secondo luogo la mancanza di rispetto delle leggi dello stato del fiume Uruguay.

Alla ricerca di una soluzione, i due governi hanno deciso di creare nel 2010 il Comitato Scientifico alla Commissione Amministrativa dell'Uruguay per gestire ed occuparsi congiuntamente del problema. Tuttavia, sembrerebbe che non siano giunti ad un consenso per risolvere questo conflitto. È per questo motivo che il 13 dicembre scorso, i ministri dell'ambiente di Argentina e dell'Uruguay, Sergio Bergman ed Eneida di León si sono riuniti per scambiare sul tema. Finalmente, è stato convenuto la messa in atto di nuove misure come: l'aumento dei punti di controllo ambientalista lungo il fiume Uruguay, e la creazione di un laboratorio specializzato per le analisi dell'acqua e mettere così in marcia un migliore sistema di controllo.





**Corte di cassazione, camera criminale, 22 novembre 2016 :**

La Camera criminale, il 22 novembre ultimo, ha portato delle precisazioni sulla distinzione tra le acque consumate domestiche e le acque consumate non domestiche. Nella specie, un camion-cambio dell'olio di collette di acque consumate aveva scaricato il contenuto di fosse scettiche nella rete di risanamento pubblico. I primi giudici hanno qualificato i fatti di multa di scarico di deiezioni e liquidi insalubri fuori dalle aree autorizzate. La corte d'appello, approvata per la Corte di cassazione, invalida questo giudizio stabilendo una distinzione netta tra i fatti di scaricare delle acque consumate domestiche che rilevano della multa, e delle acque consumate non domestiche che rilevano del reato. Difatti, le materie rigettate nella rete pubblica di risanamento si erano trasformate in fanghi che dovevano essere oggetto di una rilavorazione anteriore scarico. Così, questa decisione ricorda il carattere imperativo della rilavorazione delle acque consumate che siano domestiche o no.

**Corte di cassazione, Terza Camera civile, 6 dicembre 2016 :**

I danni che risultano da una catastrofe naturale sono assicurati difficilmente dagli assicuratori. Il 6 dicembre ultimo, la Corte di cassazione ha ricordato le condizioni di indennizzo delle catastrofi naturali. Nei fatti, un individuo, seguito alle siccità del 2003, aveva intrapreso dei risarcimenti nel suo domicilio. Il suo assicuratore avanzava nel suo ricorso in cassazione che la catastrofe naturale (siccità) non era la causa unica dei danni. La Corte di cassazione rigetta il ricorso indicando che se è vero che la catastrofe naturale non era l'unica causa della degradazione della casa, ne era la causa determinante. Questa decisione ha per effetto di facilitare l'indennizzo dei danni delle catastrofi naturali dunque, o a minima, di chiarificarne le condizioni.



Gli Stati Uniti sono uno dei paesi più evoluti ed avanzati in materia ambientale dagli anni 70. Di seguito al nuovo mandato presidenziale, il presidente eletto Donald Trump ha portato a conoscenza i nomi dei potenziali detentori dei carichi ministeriali, Scott Pruitt per dirigere l'agenzia di Protezione dell'ambiente e Rex Tillerson come segretario di stato. La popolazione ha manifestato immediatamente il suo malcontento alla nomina di queste due personalità. L'origine dell'inquietudine è che è di campo pubblico che questi politici sono climato-scettici, e il più allarmante è che hanno anche un legame con l'industria degli energia fossili, ciò che potrebbe essere costitutivo di un conflitto di interessi. È per questa ragione che i difensori dell'ambiente si sono mobilitati per protestare e raccogliere delle firme contro queste nomine. Riguardo a questo, l'associazione "The Sierra Club" ha segnalato alla rivista Forbes "che avere M. Pruitt alla testa dell'EPA sarebbe come avere un piromane ministro degli incendi." Queste nomine non sono tuttavia, fortunatamente definitive né ufficiali, e devono fare l'oggetto di una ratifica nei prossimi giorni per il Senato.



Circa 200 nuove malattie. È la cifra data dai ricercatori dell'istituto di ricerca per lo sviluppo (IRD) e dell'università di Bournemouth, (Regno Unito) che ha dimostrato la correlazione tra le attività umane di sfruttamento eccessivo della foresta e l'uscita delle nuove patologie infettive. In un rapporto pubblicato il 7 dicembre 2016 nella rivista Scienza Advances, questi ricercatori affermano che i sistemi sono connessi; cioè che è essenziale prendere in conto la connessione tra il mezzo acquatico, il mezzo terrestre così come le presenze umane e di valutare la loro interazione per comprendere la provenienza delle malattie.

E' studiando un batterio chiamato "Mycobacterium ulcerans", e facendo un paragone dei siti danneggiati dall'attività umana coi siti restati intatti, che i ricercatori sono riusciti ad identificare come agiva questo batterio.

Così deducono che la disorganizzazione delle comunità animali e della catena alimentare, conseguenze della deforestazione, ma anche dello sviluppo agricolo intensivo, trascina delle modifiche del mezzo che passa di stabile a degradato e favorisce lo sviluppo di specie portatrici del batterio. Queste malattie infettive emergenti che sono state osservate principalmente in zone tropicali, sono trasmesse dai virus come Ebola, Zika o ancora l'HIV



La legge sulla tassa delle emissioni inquinanti è stata approvata dal Comitato permanente dell'assemblea Nazionale Popolare (ANP, il 25 dicembre,)2016. Questa legge riguarderà le imprese e le istituzioni pubbliche che rigettano degli inquinanti nell'aria, il suolo, l'acqua ma anche che provocano delle nocività sonore. Una tassa di 1,2 Yuan, 0,2 euri, sarà fissata per l'emissione di 0,95 chilogrammo di diossido di zolfo. Tuttavia, la legge non prevede niente per il diossido di Carbonne (CO2) mentre la Cina è il principale emettitore di questo gas ad effetto serra.

In ogni provincia, il governo resterà libero di moltiplicare per dieci i tassi della tassa per l'inquinamento dell'aria dopo l'approvazione dell'assemblea nazionale popolare.

Secondo l'agenzia di stampa Xinhua, questa nuova legge sulla tassa delle emissioni inquinanti permetterà di migliorare la sensibilizzazione dei contribuenti all'ambiente, costringendo le imprese a passare ad una produzione più pulita.

Questa legge si inserisce in un obiettivo semplice che è quello di ridurre le faglie del sistema governativo dunque e di ottimizzare il progresso ambientalista in Cina.

